

**LA SITUAZIONE DELLA CHAMPIONS LEAGUE DOPO CINQUE GIORNATE**

**GRUPPO D**

Ajax - MILAN	2-0
Salisburgo - Aek Atene	0-0
MILAN - Salisburgo	3-0
Aek Atene - Ajax	1-2
Aek Atene - MILAN	0-0
Salisburgo - Ajax	0-0
MILAN - Aek Atene	2-1
Ajax - Salisburgo	1-1

**5ª GIORNATA**

MILAN - Ajax	0-2
Aek Atene - Salisburgo	1-3

**6ª GIORNATA**

Salisburgo - MILAN	7-12
Ajax - Aek Atene	7-12

**CLASSIFICA**

	p	g	v	n	p	i	s
Ajax	8	5	3	2	0	7	2
Salisburgo	5	5	1	3	1	4	5
Milan*	3	5	2	1	2	5	5
Aek Atene	2	5	0	2	3	5	7

\* PENALIZZATO DI 2 PUNTI

**GLI ALTRI GRUPPI**

**A**

Goeteborg-Manchester United	3-1
Galatasaray-Barcellona	2-1
Classifica: Ifk Goeteborg 8; Barcellona 5; Manchester United 4; Galatasaray 3	

**B**

Spartak Mosca-Dinamo Kiev	1-0
Bayern Monaco-Paris Saint Germain	0-1
Classifica: Paris SG 10; Bayern Monaco e Spartak Mosca 4; Dinamo Kiev 2	

**C**

Benfica-Hajduk Spalato	2-1
Steaua Bucarest-Anderlecht	1-1
Classifica: Benfica 8; Hajduk Spalato 6; Steaua Bucarest e Anderlecht 3	

**OGGI IN TV**

7,00 Sportcenter, notiziario Espn da New York	Raitre
10,00 Coast to Coast (replica)	Tele + 2
12,30 Basket. Coppa Korac: Birex Verona-Estudiantes Madrid	Tele + 2
12,40 Studio sport. Ig sportivo	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc
13,30 Il grande tennis (replica)	Tele + 2
14,00 Coast to Coast	Tele + 2
15,15 Basket. Memorial Baistrocchi	Raitre
16,30 Football americano. NFL, San Francisco 49ers-Los Angeles Rams	Tele + 2
18,15 Sportsera, Ig sportivo	Raitre
18,30 Mondo Hockey	Tele + 2
18,30 Tg 3 Sport	Raitre
19,00 Telesport. Ig sportivo	Tele + 2
19,15 Calcio. Coppa Uefa: Admira Wacker-Juliusburg	Tele + 2
19,50 Studio sport. Ig sportivo	Italia 1
20,15 Tg 5 Le sport	Raitre
20,25 Calcio. Da Francoforte: Coppa Uefa, Eintracht F-Napoli	Raitre
21,15 Football americano. NFL, San Francisco-Los Angeles Rams (replica)	Tele + 2
22,30 Tutto Coppe	Italia 1
22,30 Settimana gol	Tele + 2
24,00 Calcio. Coppa Uefa: Admira Wacker-Juliusburg (replica)	Tele + 2
0,40 Studio sport. Ig sportivo	Italia 1

**LA STAMPA**  
**SPORT**

Giovedì 24 Novembre 1994 31

Milan ko contro l'Ajax: per qualificarsi deve vincere a Salisburgo

**Adesso è un povero Diavolo**

Litmanen subito, poi autogol di Baresi

**TRIESTE**  
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan si dissolve ai piedi dell'Ajax o rischia di essere spazzato via anche, e soprattutto, dall'Europa. Situazione drammatica. Ai quarti di finale della Champions League accedono i primi due di ogni gruppo: l'Ajax è sicuro, il successo del Salisburgo ad Atene costringerà i campioni d'Italia a vincere a Vienna, il 7 dicembre. In questo caso, a parità di punti, la squadra di Capello potrà far valere il famigerato 3-0 della bottiglietta. Altrimenti, c'è il Milan, ricordiamolo, è il detentore del trofeo continentale.

Niente miracolo, questa volta. Colpiti a freddo dal magnifico Litmanen, i Berlusconi confermano la disarmante sterilità dell'attacco. Gli albi, ammessi che tali si possano chiamare, si riducono a un gol annullato ad Albertini per carica al portiere e a un presuntuo rigore non concesso a Desailly. Quando l'avversario ti azzecca un partitone del genere, non c'è cuore che tenga. Se poi, gira e rigira, a tenere su la baracca non provvedono che due pilastri (Maldini e Massaro), e il colpo del ko arriva su autogol (di capitan Baresi, per giunta), tanto vale accettare il verdetto e applaudire i più meritevoli.

L'Ajax impressiona per la spavalderia della pedata e l'affiatamento dei singoli. Un'orchestra contro una muta di cani sciolti. Non poteva finire che così. Grande squadra, gli olandesi entrano nella guardia dei rivali al primo mulinar di clava. Rijkaard-Ronald De Boer-Litmanen, il finnico s'incunea fra Panucci e Costacurta, controlla di petto e folgora Rossi.

Milan Milan, urla il popolo. La sfida è incandescente, splendida per agonismo. Mikkelsen lascia giocare al limite. All'8', tutti i piedi: Van Vossen perde palla, Massaro s'avventa, Simone randella, Albertini carica Van der Sar e insacca. Gol annullato. Fische.

Non c'è un attimo di respiro. Forti sospetti di rigore su R. De Boer, pizzicato da Panucci, e su Desailly, toccato da F. De Boer.

<b>MILAN</b>	<b>0</b>	<b>AJAX</b>	<b>2</b>
ROSSI S.	6	VAN DER SAR	6,5
PANUCCI	5	REIZIGER	6,5
MALDINI	6,5	BLIND	6,5
ALBERTINI	5	RIJKAARD	6,5
COSTACURTA	5,5	F. DE BOER	6,5
BARESÌ	5,5	SEEDORF	7
DONADONI	5	GEORGHIE	7
[30' STROPPA]	sv	DAVIDS	7
DESAILLY	5,5	[35' st OVERMARS]	sv
SIMONE	4	R. DE BOER	7,5
BOBAN	4	LITMANEN	7,5
[11' st LENTINI]	6	VAN VOSSEN	6
MASSARO	6,5	[35' pl KANU]	6,5
ALL: CAPELLO	5	ALL: VAN GAAL	8

Arbitro: MIKKELSEN 6  
Reti: 2, pt Litmanen, 21' st Baresi autorete  
Ammoniti: 26' st Baresi  
Spettatori: paganti 29.764, incasso 1.559.059.000



Scoramento di capitan Baresi dopo la sfortunata autorete

La rete di Litmanen è un magico con il quale affrontare un'estenuante maratona. Recupero d'urgenza, Albertini soffre il nitore di Rijkaard, vertice arrotondato di un rombo che contempla Seedorf a destra, nel settore di Donadoni, Davids a sinistra, nella zona di Boban, e Litmanen avanzato, fra Desailly e la coppia Costacurta-Baresi. L'Ajax è più geometrico, il Milan vive di impeto. Panucci patisce la stazza di Van Vossen e le digressioni di un indiatolato R. de Boer: suo, al 18', un numero sotto porta che impegna strenuamente Rossi. Il duello Maldini-George sprizza scintille. A Massaro e Simone pensano F. De Boer e Reiziger, coperti da Blind.

Ci provano, nell'ordine, Massaro e Simone. Piovono calci d'angolo, si accendono mischie furibonde. Massaro sprigiona un pressing terrificante ma le munizioni sono precarie, l'appoggio degli esterni (l'eccezionale Donadoni, il molle Boban) velleitario. Al 35' esce Van Vossen (contuso?), entra Kanu, gamba lunga, con relativo dirottamento di R. De Boer a sinistra. L'Ajax gioca con la testa, il Milan col cuore.

Litmanen che salva su Massaro, la ripresa si apre così. La tensione è spasmodica. Per premere, la squadra di Capello preme: e come. Ma la frenesia è una cattiva consigliera. Massaro, sem-



Litmanen porta subito in vantaggio l'Ajax con un destro potente e preciso

**OGGI IN TV DUE GARE UEFA**

A FRANCOFORTE		A VIENNA	
<b>RAIUNO ORE 20,30</b>		<b>TELE + 2 ORE 19,30</b>	
<b>Eintracht Napoli</b>		<b>Admira Juventus</b>	
KOPKE 1 TAGLIATELA		KNALLER 1 PERRUZZI	
ROTH 2 CANNAVARO		ZINGLER 2 FERRARA	
WEBER 3 POLICANO		BISKUP 3 JARNI	
BINZ 4 BORDIN		GAGER 4 TORRICELLI	
KOMLJENOVIC 5 PARI		GRAF 5 CARRERA	
OKOCHA 6 CRUZ		BACHER 6 SOLISA	
LEGAT 7 BUSO		SCHIENER 7 DI LIVIO	
BOMMER 8 BOGHOSSIAN		PANIS 8 CONTE	
GAUDINO 9 AGOSTINI		BINDER 9 VIALI	
YEBICHA 10 B. CARBONE		LITOVCHENKO 10 BAGGIO	
FURTOK 11 PECCHIA		KLAUSZ 11 RAVANELLI	
Arbitro: PÜHL (Ungheria)		Arbitro: MOTTRAM (Scozia)	
WOLF 12 DI FUSCO		GRUBER 12 RAMPULLA	
BECKER 13 LUZARDI		BJERREGAARD 13 MORELLI	
FALKENMAYER 14 GROSSI		EBERHARDT 14 MAROCCHI	
FLICK 15 ALTOMARE		HACKER 15 TACCHINARDI	
NIKOLOV 16 RINCON		DENZKIRAN 16 DEL PIERO	
ALL: HEYNCKES	ALL: ROSKOV	ALL: COSTANTINI	ALL: LIPPI

**«Smarrita la via del gioco»**

E' il severo parere di Van Basten Capello: il derby ci ha sfiancati

TRIESTE. C'è tanta amarezza nel cuore del Milan. Ma anche la fiducia di poter strappare la qualificazione ai quarti della Coppa Campioni, il 7 dicembre a Vienna, contro il Salisburgo. «Abbiamo perso contro una grande squadra - riconosce Capello - ci è stata superiore. Colpa anche dell'handicap del gol iniziale che ci ha complicato il cammino». Ma non tutto è stato negativo nella prova del Milan. «Nel primo tempo - aggiunge il tecnico - abbiamo giocato abbastanza bene e potevamo pareggiare. Non ci siamo riusciti e siamo crollati dopo l'autorete di Baresi. Non si è verificato quanto era successo con l'Aek tre settimane fa: anche allora siamo andati sotto di un gol all'inizio, ma ci siamo rifatti nella ripresa. Stavolta no, anche perché abbiamo speso tutte le cartucce nel primo tempo senza fortuna».

Capello ha qualcosa da dire sulla prima rete degli olandesi, quella di Litmanen: «E' viziata da un fuorigioco di Finidi, che ha

servito Litmanen. Giusta invece la decisione dell'arbitro di annullare la rete di Albertini: il nostro centrocampista ha strappato la palla al portiere avversario compendendolo con un calcio a una mano. Evviva la sincerità».

E Capello dà poi il via ai lamenti per giustificare il calo fisico e morale della squadra, sovrachiarata dagli olandesi: «Abbiamo pagato lo stress del derby e dei precedenti impegni, compreso quello della Nazionale. I giocatori hanno faticato a recuperare e non erano al massimo. Boban? L'ho sostituito perché non era in serata e poi pensavo che Lentini ci permettesse di riaprire i giochi, proprio come era accaduto con Aek».

Avanti fiducioso. «Adesso non ci resta che battere il Salisburgo per andare avanti. Non posso dire altro dopo la sconfitta. Ciò significa che il nostro futuro dipende solamente da noi. Tokyo? Ci andiamo sereni, convinti di poter fare la nostra gara. L'importante è recuperare immediatamente al ritorno gli scompensi da fusi orari, in modo da affrontare bene il Salisburgo. Difesa? Ha subito un gol a freddo, e non ho nulla da rimproverarle. Rijkaard? Un grande giocatore che fa la differenza dovunque giochi. L'Ajax? Una grande squadra con tanti ottimi giovani. Se continua così può riaprire un ciclo davvero buono».

Molto critico Marco Van Basten: «Al Milan mancava il gol». E ha creato poche occasioni da gol. In queste condizioni è difficile battere un grande Ajax». Galliani e i rossoneri guardano al futuro immediato: «Dobbiamo vincere a Tokyo - dice il vicepresidente - e poi battere il Salisburgo. Dimentichiamo presto questa brutta sconfitta subita da un grande club. Futuro? E' presto per dire se il Milan ha concluso un ciclo. Aspettiamo prima Tokyo e la gara in Austria. Due vittorie potrebbero rilanciarci su tutti i fronti».

Sponda olandese, esterna l'allenatore Van Gaal: «Fantastico Ajax. Temevamo il loro pressing, ma li abbiamo ubriacati con il nostro possesso di palla e la nostra velocità. Rijkaard? Grandissimo. Il migliore. E' andato in campo un po' emozionato per l'accoglienza riservatagli dai tifosi milanesi, poi si è ripreso e ha disputato una grandissima gara».

Nino Sormani

**IL CALCIO CAMBIA**

Sentenza innovativa: Roma non punita per le invasioni di Cavallo Pazzo  
**«Paghino i teppisti, non le società»**  
*Pescante: basta con la responsabilità oggettiva*



Pescante: «Punire la Roma vorrebbe dire dar ragione ai barbari»

Le folcloristiche invasioni di Mario Appignani, «in arte» Cavallo Pazzo, hanno determinato un precedente importante sul piano della giurisprudenza sportiva. La Roma infatti non pagherà per le follie del suo tifoso: non è stata ritenuta oggettivamente responsabile. Il giudice Alberto Fumagalli ha chiarito, in margine alle motivazioni delle sentenze: «L'episodio avvenuto al 9' del primo tempo è riportato nel referto arbitrale non rientra nei limiti imputabili alla società. La reiterazione di comportamenti plateali di un singolo individuo, completamente avulsu dall'evento agonistico ed animata piuttosto da turbe esibizionistiche, fa dubitare che tali comportamenti versino nell'ambito del rischio tipico di tifo abnorme e violento». La Roma, per Cavallo Pazzo, non subirà né multe né squalifiche. La presunzione di colpa viene eresia dalla segnalazione circostanziata alle forze

dell'ordine del comportamento di un ben individuato soggetto». Tradotto dal burocrate, ecco la grande novità: quando le società segnalano i pericoli che possono provenire dai loro tifosi, consentendo alle forze dell'ordine di individuare i violenti, viene a cessare il concetto (finora inappellabile) di responsabilità oggettiva. In questa ottica, la Lega sta inviando circolari a tutti i presidenti, affinché collaborino attivamente segnalando i tifosi «a rischio» o gli eventuali ricatti da parte di gruppuscoli identificabili. In cambio, le società avranno l'impunità. Per inciso, Cavallo Pazzo appena scarcerato (l'anno con la condizionale e il divieto di frequentare gli stadi) ha già annunciato che domenica «invaderà» nel derby, che proprio per limare le tensioni sarà probabilmente teletrasmesso nel Lazio.

Ma purtroppo non è stato Appignani il «problema» di Brescia.

«Se si accetta che una società collabora o è connivente con gli autori di simili episodi - ha aggiunto Pescante - non deve essere applicata la responsabilità oggettiva, ma quella diretta. Punire la Roma, in questo caso, significa dare ragione ai barbari di Brescia ed esporla a futuri ricatti. Come chiudere gli stadi sarebbe la sconfitta dello Stato». Brescia-Bari domenica si giocherà regolarmente al Rigamonti. La commissione di vigilanza ne ha confermato l'agibilità ma entro un mese numerosi lavori dovranno renderlo più sicuro.

**Capello, un turno di stop**  
*Per le contestazioni a Stafoggia Bloccati dal Giudice 8 giocatori*

MILANO. Fabio Capello paga la crociata anti-arbitri. Dopo aver apertamente contestato Stafoggia, per un rigore negato a Simone nel derby (contatto fatale con Massimo Paganin, doverosamente reclamizzato in diretta paytv), il tecnico si è lanciato in un polemico silenzio di protesta (lunedì), poi ha rinnovato feroci accuse (martedì) sottolineando l'assurdità di un regolamento anacronistico che concede troppa discrezionalità agli arbitri. Insopportabile il riscontro di un solo rigore a favore in 61 partite (con la Cremonese, la passata stagione). Morale: per Capello una giornata di squalifica e due milioni di multa per aver «rivolto a Stafoggia implicita e allusiva accusa di parzialità».

E' andata meglio a Ottavio Bianchi, soltanto ammonito, diffidato e multato di un milione e mezzo; lo «sconto» è motivato dal fatto che, invece di